

SCHEDA A

OG OGGETTO =

Definizione tipologica: edificio a corte.

Qualificazione: edificio ad uso residenziale, commerciale e produttivo.

Denominazione: sede della "Cooperativa Edificatrice Bollatese".

LDC: Ingressi da via Giuseppe Mazzini 1, via Seveso 4 e via Filippo Turati 4/8. Isolato delimitato da via Seveso, via Vittorio Veneto e via Filippo Turati.

DT CRONOLOGIA: sec. XX, primo quarto (1910).

AU DEFINIZIONE CULTURALE: ambito milanese.

CO CONSERVAZIONE: buona, con problemi nell'intonacatura della muratura esterna (macchie di umidità, cadute di colore, abrasioni, scrostature); si segnala la presenza di graffiti sulla cinta muraria esterna.

RS RESTAURI: interventi di restauro concernenti la completa ridipintura delle pareti, l'inserimento di strutture protettive (griglie metalliche e balaustre metalliche alle finestre, vetrate, serrande, accessi di attività commerciali) e il rifacimento (o manutenzione) di infissi, serramenti, paratie, avvolgibili.

DA DATI ANALITICI =

IMPIANTO STRUTTURALE: struttura in mattoni intonacata e dipinta con alta zoccolatura marcapiano a bande orizzontali cementizie lavorate a rustico.

PIANTA: rettangolare/poligonale (due complessi giustapposti con pianta a "U") con corte centrale.

DESCRIZIONE GENERALE DELLA FABBRICA ARCHITETTONICA: edificio a tre/quattro piani fuori terra e piano seminterrato, parte di una struttura a corte chiusa composta da due complessi ad "U" giustapposti specularmente. La porzione più antica del fabbricato (1910) è quella compresa fra il civico 1 di via Mazzini, il civico 4 di via Seveso e l'affaccio su via Vittorio Veneto. Essa si presenta organizzata in due ordini di finestre rettangolari affiancate (al primo e secondo piano), mensolate, protette da paratie lignee e minimale balaustra contenitiva orizzontale e profilate in materiale cementizio a formare cornici mistilinee di gusto neoclassiceggianti (motivo centrale sommitale a foglia d'acanto e volute laterali). Le pareti sono dipinte di una tonalità giallo-ocra con, a livello del sottotetto, una bordura dipinta a fregio continuo con un motivo floreale e geometrico, che ritorna lungo l'intero perimetro del complesso (forse, nella porzione di sinistra, quella a quattro piani fuori terra, ripreso "in stile"). Gli ingressi alle abitazioni e alle attività commerciali/produttive del piano terra sono ricavati in un'alta zoccolatura marcapiano in materiale cementizio lavorato a rustico con motivo a bande verticali scanalate e bordura mediana leggermente aggettante. La porzione di fabbrica compresa fra i civici 4/8 di via Turati, l'ala sinistra di via Mazzini e quella di destra di via Vittorio Veneto, probabile frutto di un riassetto posteriore, presenta un alzato a quattro piani fuori terra. Le aperture parietali delle abitazioni restano affiancate sui tre ordini superiori, quelle d'ingresso alle attività commerciali parimenti inglobate entro alta zoccolatura perimetrale in cemento. A differenza della porzione più antica, nell'ala in oggetto si denota la maggiore semplificazione formale delle profilature delle finestre, rese con minimali cornici rettilinee scanalate. Il tono cromatico giallo della dipintura parietale risulta più intenso; è conservato il fregio pittorico sommitale del sottotetto. L'interno presenta un'ampio cortile comune, munito di zona garage interrata sormontata da balaustre metalliche, con piazzole di sosta/panchine circolari in cemento. Le pareti, dipinte di una tonalità rosa, sono modularmene scandite da finestre e porte-finestre balconate ai piani superiori e di altre aperture

parietali e ingressi al piano terra. Si segnala il ricorrere del motivo a oculo che rompe la simmetria delle finestre rettangolari. Il perimetro basale è impreziosito, come per l'esterno, da zoccolatura in materiale cementizio dipinto.

NSC NOTIZIE STORICO - CRITICHE: il grande immobile, sede della Cooperativa Edificatrice Bollatese (civico 1), rappresenta il primo stabile di edilizia residenziale eretto dalla stessa a Bollate a partire dal 1910. Una targa commemorativa in ottone, collocata su stendardo rosso ubicato entro nicchia parietale (ex finestra murata) riporta infatti la dicitura: «Con questo stabile nel 1910 si gettarono le basi della Cooperativa Edificatrice Bollatese». Al di sopra di questa una seconda targa metallica omaggia i 150 anni di storia internazionale della Cooperativa (1844-1994). Stilisticamente, l'immobile palesa ancora un gusto ottocentesco, ampiamente rievocato sino a tutto il primo quarto del XX secolo (e oltre), rilevabile sia a livello delle massicce volumetrie dell'alzato, sia degli innesti di ornato architettonico (profilature mistilinee delle finestre, di sapore neoclassiceggianti, con pseudo timpano sommitale centrale impreziosito da decoro fitomorfo a figlia d'acanto con volute laterali). L'assetto attuale, seppur in larga parte fedele alla conformazione originaria, risente dei vari rimaneggiamenti e restauri "in stile" occorsi nei decenni (le profilature delle finestre del corpo di fabbrica ubicato fra via Vittorio Veneto e via Turati risultano semplificate; si segnala anche l'alzato a più piani rispetto all'ala di via Mazzini); il fregio pittorico sommitale perimetrale a motivo floreale e geometrico, di gusto liberty, che richiama il repertorio delle profilature delle finestre, con "anelli" oblungi orizzontali ripetuti che ricalcano molto da vicino quelli proposti per realizzare le balaustre metalliche di vari stabili bollatesi) potrebbe essere il frutto di un restauro posteriore, forse eseguito fra il secondo e il terzo quarto del XX secolo e ripreso in anni più recenti.

TU CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà privata.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO =

FNT

BIB BIBLIOGRAFIA: inedito.

AD ACCESSO AI DATI: libero.

CM COMPILAZIONE

Massimiliano Ferrario, 2 settembre 2019

AN ANNOTAZIONI

FOTOGRAFIE: Mazzini_1_01-21